Conto Corrente colla Posta

Lunedì 24 Maggio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 121

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: *in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo* la firma del gerente per ogni linea cent. 50, in terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 22.

Il Bilancio di Grazia e Giustizia
Impressioni sulla seduta di sabato

Nella seduta di sabato l ministro Orlando rispose lungamente agli appunti mossi dagli oratori dell'Estrema alla politica ecclesiastica del Ministero

Non daremo oggi un lungo resoconto del discorso dell'on. Orlando. Ci limiteremo a dire che esso rispose — e non poteva non rispondere — alla politica equivoca e clericaleggiante inaugurata dall'on. Giolitti.

Il guardasigilli arrivò fino al ponto da esporre questa teoria giuridica:

— Sancire la precedenza del matrimonio civile equivarrebbe a riconoscere il matrimonio religioso. —

Egregiamente, o ministro di grazia e giustizia: da quella teoria si passa logicamente a quest'altra: — Conservare il codice penale importa riconoscere la criminalità. —

Nella seduta di sabato fece il suo debutto l'on Don Murri che ebbe un vero successo oratorio.

La Camera mormorò sordamente quando Murri disse che molti deputati dipendono elettoralmente dalla chiesa, che mira, senza restrizioni, al potere temporale.

Ad un certo punto disse — Un deputato dichiarò ai suoi elettori di non potersi pronunciare sulla *questione* di Roma, per la quale si rimetteva al Capo della cristianità.

Voci: — Chi è? Chi è?

Murri: L'on. Coris! (Grande impressione, rumori assordanti).

Coris fissò Murri, pallidissimo in viso.

Alessio, a nome dei radicali, presentò il seguente ordine del giorno:

« La Camera riaffermando che al pensiero laico sia sempre ispirata la politica ecclesiastica dello stato italiano invita il governo ad invigilare sull'applicazione dello spirito, oltre che della forma *delle leggi vigenti sulle* corporazioni religiose »

La votazione avvenne su quest'ordine del giorno che riportò 53 voti favorevoli. 169 deputati votarono contro cosichè il Ministero ebbe 116 di maggioranza.

Don Murri si astenne, e questa inesplicabile astensione fu molto commentata.

LA SEDUTA DI IERI
Il bilancio approvato

Roma, 23

Presiede Marcora e si comincia l'esame dei capitoli del bilancio di Giustizia.

Parlano Pala, Cavagnari, Doria, Beltrami, Sighieri, Pala, Scaglione, Fabbri, cui risponde il min. Orlando.

In fine si approvano tutti i capitoli del Bilancio di Grazia e Giustizia e del Culto.

La seduta è tolta.

Il Comitato dell'Estrema
Socialisti e Radicali

Il gruppo radicale ha incaricato gli onor. Feca, Sacchi e Alessio di rappresentarlo nel Comitato direttivo parlamentare di Estrema Sinistra.

Il gruppo socialista ha eletto a suoi rappresentanti gli onor. Bissolati, Turati e Costa.

Elezioni politiche

Con regio decreto, in data odierna, è stato convocato il collegio elettorale politico di Nuoro (Sassari) per il giorno *13 giugno prossimo e per il 20* successivo avendo luogo una seconda votazione.

I cani del San Bernardo

Situato ad una altezza di oltre m. 2300 sopra il livello del mare, in mezzo al desolato scenario delle alpi, e presso la regione delle nevi eterne, si innalza il famoso ospizio del Gran San Bernardo.

Il passo dove si trova il monastero è uno dei più alti tra la Svizzera e l'Italia. Più di ventimila persone lo traversano ogni anno, e siccome quasi due terzi di questo numero compiono il viaggio nell'inverno, i monaci e i cani dell'ospizio, la cui missione è di *prestare soccorso ai viaggiatori in pericolo*, possono ben considerarsi responsabili di migliaia, di vite umane ogni stagione.

L'ospizio, una delle più antiche e più interessanti istituzioni del mondo venne fondato nel 962 da Bernardo di Mentone, un gentiluomo del contorno, allo scopo di giovare ai pellegrini avviati verso Roma.

Per molti anni esso dovette sostenere gli assalti dalle bande di briganti che infestavano le montagne.

Nel 1800, quando Napoleone attraversò le Alpi col suo esercito, l'ospizio fu adibito dal gran Capitano a caserma e il salone dove attualmente vengono alloggiati i forestieri, fu trasformato *in ospedale.*

L'ospizio è un fabbricato massiccio senza pretese architettoniche, unicamente costruito per resistere alle formidabili tempeste di neve, che infuriano nel lungo inverno su quelle montagne, la neve raggiungendo spesso l'altezza di cinque o sei metri intorno all'ospizio, e nei lati più esposti al *vento arrivando perfino al* tetto del fabbricato.

Se l'esterno è poco attraente, lo stesso non può dirsi dell'interno. La sala da pranzo dei viaggiatori, col suo grande camino, i suoi mobili semplici e severi e le stanze da letto coi lettini lindi dalla biancheria fragrante, hanno un aspetto di «confort» famigliare che soddisfa lo spirito.

Qualunque persona che attraversi il passo può chiedere ospitalità al Monastero. Due buoni pasti sono serviti ogni giorno, alle dodici e alle sei. A quelle riunioni si possono vedere i rappresentanti di quasi tutte le nazioni del globo: francesi e svizzeri, russi, tedeschi, inglesi, spagnoli, turchi e italiani, questi ultimi sempre in preponderanza.

Il cibo è semplice, ma buono e abbondante, inaffiato da ottimo vino.

Nella sala vi è un pianoforte, donato molti anni fa da Edoardo d'Inghilterra, quando era ancora principe di Galles.

Di tutte le cose dell'ospizio, quella che maggiormente interessa il viaggiatore che si spinge fino a quelle altitudini, sono i famosi cani di S. Bernardo.

Talvolta il soccorso arriva troppo tardi In tal caso il corpo è lasciato avvinto alla tavola o collocato in posizione eretta nella cappella mortuaria dell'ospizio.

Attraverso la grata della finestra il morto è visibile. L'aria fredda che scorre da una parte all'altra della funebre stanza, conserva i poveri resti per anni ed anni in uno stato di semi mummificazione, e colà essi rimangono ove non vengano identificati.

Vi sono attualmente nella stanza mortuaria, una ventina di cadaveri, uno dei quali data da cinquant'anni.

La comunità si compone di diciasette monaci, e quindici assistenti.

Tutti quanti sono di complessione robusta resistentissima. Rimangono all'ospizio quindici anni, soltanto, essendo questo considerato il massimo tempo che un uomo può trascorrere in quelle altitudini.

Nel monastero si trovano cento letti per i viaggiatori ed essi non rimangono mai vuoti nella stagione invernale. Avviene non di rado che i monaci si trovano di dover albergare più di tre e quattro cento persone alla volta.

Il canile conta da quindici a venti cani, tutti intelligenti e devoti.

La loro educazione è molto semplice: durante l'estate i monaci conducono i cani giovani nel fondo delle vallate, dove c'è sempre della neve. Un uomo si seppellisce nella neve fino al collo, e quindi un cane è inviato a cercarlo.

L'animale viene addestrato ad abbaiare, appena trova l'uomo, come pure a scuoterlo e risvegliarlo se è assopito. Quando l'uomo si desta e si rizza in piedi, il cane lo conduce all'ospizio, sgambettando innanzi per indicargli la via.

Il cane del San Bernardo, secondo la tradizione del Monastero, è il risultato di un incrocio fra la razza bulldog danese e quella del mastino modificata in seguito con un incrocio che diede gli attuali magnifici esemplari, costituiti da animali robustissimi, di grandi dimensioni e di intelligenza superiore.

La piccola schiera di fedeli creature, comincia l'opera sua seriamente, sulla fine del settembre, continuando nella ricerca dei viaggiatori smarriti fino alla metà di giugno, questo periodo rappresentante la stagione invernale sulle cime del valico famoso.

Un tempo i cani portavano una fiaschetta di vino legata al collare, e degli alimenti erano collocati mediante una coreggia sul dorso. Attualmente essi non portano che il vino, poichè si constatò che il peso degli alimenti inciampava la loro avanzata nella neve.

Essi son così bene addestrati che sovente vengono inviati da soli al passo *del valico* per scortare i viaggiatori all'Ospizio.

Durante queste escursioni i cani si trovano di frequente in presenza di viaggiatori che la stanchezza, ha prostrati, e che giacciano senza moto nella neve profonda.

Se non riescono a ravvivare con l'alito o col calore del loro corpo il viaggiatore abbandonato, gli *intelligenti* animali cominciano ad abbaiare fortemente. E se l'appello rimane inascoltato, essi si slanciano, sempre latrando, verso l'ospizio, finchè non appariscono i monaci salvatori.

F.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Note di vita Palmarina

Palmanova 23 — Decisamente Palmanova intende divertirsi. Due spettacoli contemporanei dilettano da qualche sera i cittadini Le marionette al Giardino, e il Cinematografo Monarch, al Politeama. E data l'affluenza di pubblico che accorre all'uno o all'altro dei ritrovi bisogna proprio dire, in considerazione del gran caldo, che facciano bene. Noi fummo una volta ad una di di queste rappresentazioni.

Già sin dal mattino grandi avvisi annunciavano la commedia in quattro atti «Musolino».

Se bene non più troppo d'attualità, gran folla assisteva allo spettacolo; i bambini si divertivano un mondo. E i babbi e le mamme? Poichè bisogna sapere che anche i così detti e grandi fanno il... sacrificio d'accompagnare i piccini, non essendo prudente affidarli alle sole cure delle fantesche. Poichè lo ragazze: hanno si un occhio per i bimbi, ma l'altro si svaga... con i soldati.

E a proposito di soldati, non possiamo tacere il piacere che ci recano con la fanfara serale. Fanfara per modo di dire, o sia dal lato dei soli strumenti, non accontentandosi da qualche giorno i suonatori di una o di due marcie e delle finali note squillanti della ritirata, ma regalando al pubblico delle vere e proprie suonate combinate. Voglio dire con accompagnamento di tamburelli.

Donde l'affluenza di pubblico sulla piazza. Che movimento in quella mezz'ora! e quante belle ragazze! Passeggiano su e giù a due a tre a quattro, ilari e cinguettanti che è una delizia.. E sentirle.

Peccato che quel'e benedette campane della chiesa si intromettano, con poca delicatezza, proprio durante lo svolgimento del programma musicale. Almeno il campanaro si mettesse d'accordo col capo musica onde suonare i medesimi pezzi!

Anche ieri sera nel più bello di un valzer, della Gheisa, eccoti le campane cantare a distesa non so quale inno, nè a quale santo.

Di modo che i cittadini che per in quel momento uscivano di chiesa, non dico imprecassero, ma certo non benedicevano al.. celeste suono Noi cercammo di vedere il.. concertista, ma non ci fu possibile, chiuso com'era.. nel suo gabinetto musicale. E pure anche la Giunta s'è interessata della cosa ed ha avuto formale assicurazione dai reverendi di qui che le campane avrebbero disturbato il meno possibile la cittadinanza. Che s'aspetta? Il taglio delle corde? Colpa del Maggio, mese *della Madonna e dei fiori e della*... libertà civile e militare. Si anche militare. Già varie diserioni di soldati abbimo di questi giorni a lamentare, e la cosa è tanto più impressionante in quanto, a detta degli ufficiali, non si è mai verificata una cosa simile. Non indaghiamo noi le cause del fenomeno; certo, all'infuori di ogni considerazione di disciplina, dovrà tornare assai disgrato a questi ribelli il passo fatto, quando un giorno, la nostalgia della casa paterna piangendo loro nel cuore, saranno costretti tuttavia a vivere lontani da quella Patria sempre pronta ad accoglierli non col sorriso di madre ma colla dolorosa solitudine del carcere.

Ora tutto tace: qualche «tuf tuf» di motori rompono la monotona solitudine silenziosa Oh! no; incomincia la musica delle campane Bimbi: alla dottrina! I babbi e le mamme a questo divertimento non ci accompagnano. Ci pensano i preti a tenerci buoni, con i loro argomenti.. persuasivi.

Per la Viticultura

Casarsa 22 — Ieri sera nello Stabilimento Antifilosserico Friulano istituito qui in Casarsa un anno fa pel miglioramento della viticoltura nella nostra plaga, convennero tutti gli operai addetti allo stabilimento, per festeggiare con un banchetto, l'ottimo risultato dell'innesto di quest'anno

Gli onori a Bacco furono solenni e le proteste di fedeltà al nome, da parte *dei bravi coltivatori, sentite e generali.*

Una schietta allegria regnò tra i convenuti durante tutta la serata.

Un plauso particolare al sig Bonessi Antonio per la sua grande attività e amore alla viticoltura.

Muore per un accidente sul lavoro - Caccia ai contrabbandieri.

Paularo 22. — L'altro *ieri* giunse dall'Ungheria, dove trovavasi da circa un mese a lavorare come boschiere, la triste nuova della morte di G. Batta Linussio detto Kik di circa 45 anni.

Assieme con altri boschieri il Linussio stava abbattendo dei grossi abeti, e uno di questi nel cadere lo colse rendendolo all'istante cadavere. La*scia la vedova e tre figli in gio*vine età.

× Ieri due guardie di Finanza nella montagna sopra Dierico inseguirono dei contrabbandieri i quali nella fuga lasciarono una grossa bricolla di contrabbando che venne dalle guardie stesse portata qui e spedita allo spaccio privativo di Tolmezzo.

I contrabbandieri non furono riconosciuti.

GIARDINO INFANTILE

Cividale 23. — Domenica 6 Gi*ugno p. v. avrà luogo l'annuale* saggio del giardino infantile.

La festicciola si svolgerà nel teatro Sociale Ristori gentilmente concesso.

Filodrammatica

Cordovado, 23 — Ieri sera i dilettanti del nostro circolo filodrammatico offrirono una recita nel teatrino *municipale onde festeggiare l'inaugu*razione della luce elettrica.

Scelto pubblico assisteva alla rappresentazione, nella quale, come al solito, gli attori si distinsero e furono ripetutamente applauditi.

Di questo nuovo successo del nostro circolo filodrammatico va dato merito alla distinta signora Vittoria Vidal, *infaticabile direttrice.*

L'introito fu devoluto ad un fondo da costituirsi per festeggiamenti da darsi nel prossimo autunno in questo ridente paesello.

A recita ultimata i dilettanti si riunirono a un lieto banchetto dal signor Pietro Vidal.

Per la mostra bovina

S. Giorgio di Nogaro — Veniamo informati, che il Ministero di A. I. e Comm. lodando l'iniziativa di questo Comitato per la mostra bovini da tenersi nell'ottobre p v. ha promesso di concorrervi con un sussidio di 300 lire.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Tra il Cadore ed il friuli
La nuova strada

Il progetto per la costruzione della strada interprovinciali Longarone - Erto - Casso si trovava presso l'autorità militare la quale ha dato parere favorevole alla costruzione a condizione che in certi luoghi vengano praticati dei pozzi per le mine in modo da poter sbarrare il transito lungo la strada stessa in modo sollecito nel caso di una eventuale invasione.

Fra color che son sospesi
DE ASARTA

Abbiamo da Roma che ieri l'altro la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, ha discusso la nomina dell'on. De Asarta sulla quale sono stato elevato gravissime contestazioni.

La Commissione ancora non ha deciso se attendere nuovi documenti o passare all'ordine del giorno nel senso di non riferire o riferire negativamente.

L'on. De Asarta — come è noto — nonostante le sue tre legislature non ha la cittadinanza italiana.

L'assoluzione di un prete friulano imputato di oltraggio al pudore

Ieri l'altro a Venezia avanti la seconda sezione del Tribunale, si è svolto a porte chiuse il processo a carico di Don Marco Zoratto curato di Colle di Cavazzo Nuovo (*Friuli*) *imputato di* oltraggio al pudore ch'egli avrebbe commesso in Venezia il 28 luglio 1908 nel Caffè Rossarol, sulla Riva del Vin a S. Silvestro in danno della nipote dell'allora proprietaria di quell'esercizio.

Il P. M. dopo l'escussione di pochi testi d'accusa e di molti a difesa domandò la condanna di D. Zoratto a tre mesi di reclusione.

Il tribunale però, dopo le difese degli avv. co. Paganuzzi e prof. Carnelutti i quali dichiararono di riconoscere la buona fede della parte lesa, giudicò non farsi luogo a procedere in confronto di D. Zoratto per inesistenza di reato.

Nuove Riduzioni Ferroviarie per Roma — In occasione della seconda riunione annuale dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica e delle feste indette per il mese di giugno d'accordo con l'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, la Direzione Generale delle Ferrovia dello stato ha concesso eccezionali riduzioni sui biglietti ferroviari ordinari di 1.a 2.a e 3.a classe per tutti coloro che partiranno da qualsiasi stazione ferroviaria del Regno diretti a Roma dal 30 maggio all'8 giugno 1909, nella misura del 50 ojo per i percorsi superiori ai 400 Km. e del *40 ojo per* le distanze inferiori.

La validità del biglietto è di quindici giorni dal giorno della partenza, con facoltà di proroga condizionata.

Insieme al biglietto ferroviario, che potrà essere acquistato in qualunque stazione del Regno, verrà consegnata dall'Ufficio di stazione una carta di partecipazione di L. 5,25 che da diritto all'ingresso gratuito alle gare e feste indicate nella carta stessa.

I viaggiatori di I. e II classe potranno prendere posto anche nei treni diretti (escusi i direttissimi) e saranno tenuti a seguire il percorso più breve tra la stazione di partenza e quella di Roma, nonchè ad osservare le limitazioni e l'esclusioni stabilite *dagli orari* ferroviari ufficiali.

Il viggiatore avrà diritto a due fermate intermedie libere tanto nell'andata che nel ritorno per i viaggi di qualunque percorso.

Un viaggiatore della ditta Ridomi derubato a Vicenza — Il sig. Ercole Isalberti viaggiatore della Ditta *Giuseppe Ridomi*, che si trovava a Vicenza, alloggiato all'Albergo ai tre Fiori, nella notte di sabato venne derubato da uno sconosciuto che s'intromise nella di lui stanza.

Il signor Isalberti è stato derubato di un vaglia lire 200 della Banca Commerciale sede di Udine, di un biglietto di lire 100 e dell'orologio con catena d'oro: un totale di lire 450 circa

Convegno alpinistico — A rappresentare il Club Alpino Friulano al convegno delle Società alpine delle alpi *Giulie, che si tiene oggi* sull'Auromiano sono partiti da Udine i signor Urbani dott. Giuseppe, prof. Ciro Bortolotti, Gino Giacomelli, rag. Maurizio Scoccimarro, Morelli de Rossi e Barnaba, i quali saranno ospiti dei soci *«delle Giulie»*

Veneri vaganti in guardina — Sabato notte le guardie di p. s. procedettero all'arresto di cinque vagabonde notturne: Anna Giaiotti di anni 25 di Tricesimo, Angela Nicli d'anni 20 da Rodeano, Maria Cividini d'anni 48 di *Maiano, Maria Romanelli d'anni 50 di* Campoformido e Anna Foladori d'anni 29 di Gorizia.

Funerali — Ieri mattina ebbero luogo i funerali del *compianto giovine* Ubaldo Repetto, strappato immaturamente all'affetto dei suoi cari.

Apriva il mesto corteo il Clero, e dietro la bara venivano numerosi amici, il labaro della Società Unione Agenti di Commercio con una larga rappresentanza; tutta l'Agenzia della Ditta Tam & C. a cui Ubaldo apparteneva.

Quei bravi *giovani vollero per* un tratto portare a spalla l'amata salma.

Quattro splendide corone di fiori freschi precedevano il corteo.

Al desolato genitore, colpito da tanta sventura, ai congiunti tutti, rinnoviamo le nostre più sentite condaglianze.

Contravventori alla legge
sul riposo settimanale

A cura del nostro solerte ufficio di Polizia Municipale, venne già da qualche tempo istituito un attivo servizio di vigilanza ai negozi, fabbriche, alberghi *ed esercizi in genere*, per ottenere, da parte dei rispettivi proprietari, la esatta osservanza della legge sul riposo settimanale.

Ieri il servizio venne intensificato. Tre squadre formate da due vigili ciascuna, fra cui due agenti di P. S. all'uopo messi a disposizione dalla Prefettura, percorsero il territorio del *nostro comune e rilevarono ben* 11 contravvenzioni ai seguenti signori:

Montico Camillo — Custodazzi Antonio — Magni Camillo — Bo Alessandro — Dormisch Francesco — Rova Luigi — Ridomi Giuseppe — Köch Lodovico — Fischetto Cosimo — Dilda Giuseppe e Travisan Rosa, tutti esercenti di Udine.

Ci si informa che la contravvenzione elevata alla Ditta Ridomi fu determinata da un'errata compilazione della tabella dei turni.

In realtà la Ditta Ridomi ha sempre rispettato la provvida legge del riposo festivo.

Il saggio ginnico di Sabato e i premiati dell'accademia di venerdì — Sabato sera alle ore 8 1\|2 ebbe luogo l'annunciato saggio di ginnastica, che seguì quello riuscitissimo di scherma e che ebbe a sua volta un esito superiore a le più ottimistiche previsioni. La vasta palestra era affollata di gentili signore, d'insegnanti e di amici egregi della ginnastica e della istituzione.

Al tavolo della Presidenza stavano il dott. Gracco Muratti, presidente, il signor Antonio Dal Dan, il signor Pettoello, il Conte Valentinis, e il signor Vicario. Una ben affiatata orchestra suonava negl'intervalli. I giovinetti allievi, comandati dal sedicenne, ma già provetto e abilissimo loro istruttore Luigi Dal Dan, figliolo dell'egregio sig. Antonio, e i bravi soci, diretti dal pure esperto maestro Greatti Alessandro, eseguirono alternativamente una serie di esercizi a corpo libero e sugli attrezzi, individualmente e collettivamente. In tutti questi esercizi i bravi giovani dimostrarono sicurezza, forza precisione perfetta, tanto che riscossero continui applausi da tutti i convenuti.

L'impressione da noi riportata del riuscitissimo esperimento, fu davvero delle più soddisfacenti così nei riguardi dei bravi ginnasti, come in quelli dei loro bravissimi istruttori; e ci rallegra il pensiero che in questi tempi in cui l'educazione fisica è a buon diritto tenuta in alto onore, la città nostra, auspici tanti egregi e volenterosi cittadini, sappia mostrarsi degna di questa forma di civile progresso.

E. F.

Dopo il saggio di ginnastica seguì la proclamazione dei premiati, tanto all'accademia di scherma tenutasi nella sera precedente, quanto ai saggi di sabato.

Ecco l'elenco degli schermitori e dei ginnasti premiati:

Medaglia d'oro, Romeo Concato, maestro di scherma; Alessandro Greatti capo squadra soci; Luigi Dal Dan capo squadra allievi (dono della squadra).

Medaglia d'argento grande: Mario Dal Dan, Giuseppe Lorenzon, idem media: Mario Pellegrini, Ugo Ronchi. Idem piccola: Arnaldo Valtoria Gracco Zilli, Pietro Dal Dan, Carlo Chiesa. Medaglia di bronzo grande: Adriano Sbuelz, Renzo Sbuelz, Tullio Leonarduzzi, Aldo Gaudio idem media: Giuseppe Sbuelz, Giuseppe Casali, Paride Chiesa, Enzo Dal Dan. idem piccola. Pietro dall'Oste, Giuseppe Celiberti, Edoardo Sbuelz, Guido Commessatti, Pietro Petri. Menzione onorevole: Ennio Micoli, Gino Rater, Sante Vecchio, Carlo Piussi, Lino Commessatti, Dino Mario, Attilio Petri.

I seguenti soci diretti da Greatti Alessandro che si ebbe la medaglia d'oro, furono premiati da una medaglia d'argento ciascuno:

Citta Lorenzo, Barbieri Aurelio, Coccolo Pietro, Pascoli Giovanni, Varnesin Cesare, Cucchini Paolo, Cicutti Enio, Zorzella Angelo, Marchesin Virgilio, Buiatti Enrico, Maschio Edoardo, Molinari Ernesto, Muner Giuseppe, Maioli Luigi, Plaino Marcello, Gabbini Vittorio, Schuch Augusto.

L'on Girardini e le latterie sociali

Sappiamo che al Convegno dei deputati amici delle latterie sociali, che seguirà sabato 29 cor. alle ore 10 a Roma, presso la federazione dei consorzi agrari, — ha mandato la sua adesione il deputato di Udine on. Girardini.

I convittori del Toppo in gita a Venezia — Sabato sera col diretto delle 5.30 partirono per Venezia tutti i convittori del Collegio Toppo Wassermann accompagnati dal direttore, prof Gian Rossi, e dal censore prof. Maffei e da tutti gli istitutori.

La gita è riuscita egregiamente e nessun incidente si ebbe a deplorare.

I gitanti che erano 87, alloggiarono all'*Hôtel Ungaria* al Lido Domenica mattina visitarono la Biennale, accolti cortesemente dal signor Demin, addetto alla Segreteria.

Il contegno dei giovani fu esemplare.

Al ritorno essi acclamarono l'egreg. Rettore prof. Gian Rossi, per la genialissima gita ch'egli ha ideata e organizzata perfettamente.

CONCORSO
per la cura dei fanciulli al mare, al monte o istituto rachitici

Dal 15 maggio al 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore di 6 anni nè superiore ai 14.

La Società Protettrice dell'Infanzia provvede per la cura completamente gratuita di 18 bambini al mare e di 12 bambini al monte appartenenti al Comune di Udine

Altri ancora ne aggiunge a cura gratuita mercè le offerte speciali di Enti Morali e dei privati.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta, all'Ospizio marino veneto di Venezia;

per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Frattis (Pontebba).

per 4 piazze completamente gratuite pure alla Colonia Alpina.

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande col proprio indirizzo dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via F. Cavalotti (ambulatorio nuovo) corredate dai seguenti documenti in carta semplice:

1. certificato di nascita.

2. id. di vaccinazione o rivaccinazione.

3. Attestato medico che dichiari la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonchè le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in ispecie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

— Con le norme e modalità di cui sopra è aperto pure concorso per un limitato numero di posti per bambini dai 3 agli 8 anni, affetti da rachitismo, che seguiranno la cura nell'Istituto rachitici Regina Margherita di Venezia.

Intermezzi polemici
Religione e Politica

A Don Marcuzzi,

Da Codroipo ho ricevuto anch'io una cartolina illustrata, in cui era raffigurante un leone (il popolo cosciente?) il quale deponeva il soverchio peso del suo corpo in una berretta da prete L'ho spedita a S. S. Pio X con queste righe:

« *Santità,*

Rimetto alla Santità Vostra questo documento che attesta con quali mezzi civili i ministri di Dio abbiano combattuta la lotta elettorale politica di *S. Daniele-Codroipo*; e quali siano gli effetti della fede adoperata come strumento di lotte politiche.

Un cattolico di buon senso.

P. S. - Il Direttore del «Crociato», *profondo conoscitore del mondo zoologico*, oggi non vede e parla che di cani. Per carità, Santità, lo mandi tosto ad un istituto antirabbico! »

La Banca Popolare Goriziana non ha chiuso gli sportelli
Prossima soluzione della crisi

Circa la crisi che sta ora attraversando la Banca Popolare Goriziana, sappiamo che gli sportelli non vennero chiusi, nè fu dichiarato il fallimento.

Le trattative con la Banca Commerciale Triestina sono oggi a buon punto e tutto lascia prevedere in una prossima soluzione della crisi.

Domani ha luogo l'assemblea generale degli azionisti.

Fra autonomi e non autonomi — Sabato sera, nei locali del «Lavoratore», si riunirono i socialisti non autonomi per venire ad una intesa sul da farsi di fronte alla situazione creata dai socialisti autonomi.

Alla riunione però intervennero molti autonomi tanto da formare la maggioranza.

Si accese una vivacissima discussione. Gli autonomi erano capitanati dall'avv. Cosattini, i non autonomi dal dott. Piemonte.

In fine venne votato un ordine del giorno, nel quale si invitava il Consiglio della nuova sezione a convocare subito l'assemblea per esporre a questa la situazione presente della sezione stessa, affinchè si possa stabilire se i socialisti autonomi sono in grado o meno di assumere la gestione.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Oggi alle ore 13 il Consiglio Provinciale è convocato in seduta straordinaria per discutere e deliberare intorno all'ordine del giorno già da noi pubblicato.

La nostra Provincia a congresso

Ieri a Catania ha avuto luogo l'inaugurazione del secondo congresso dell'Unione delle Provincie italiane

Erano rappresentato con propri delegati 52 Provincie. Altre avevano aderito.

Fra queste la Provincia di Udine.

All'Ufficio di collocamento — L'altra sera, la Commissione esecutiva dell'Ufficio comunale di collocamento tenne lunga e laboriosa seduta.

Dopo varie comunicazioni del presidente, assessore avv. Della Schiava, si discusse il regolamento interno compilato dal prof. Carletti e, con qualche lieve modificazione ed aggiunta fu approvato.

Fu fatta quindi la relazione finanziaria e si presero varie deliberazioni di indole interna.

A portabandiera fu nominato il socio Silvio Tonutti.

La seduta fu tolta verso le 23.30.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Movimento operaio
Comitato Promotore del sindacato operaio dei fabbri

Ieri sera 11 si è adunato il Comitato Promotore del Sindacato dei Fabbri. Fra l'altro deliberò di comunicare alla stampa cittadina la lettera ricevuta dall'Ufficio Provinciale del lavoro. Eccola:

Spettabile Comitato Promotore della istituzione del sindacato dei fabbri.

UDINE

Questo ufficio apprezza vivamente l'iniziativa, invero lodevole, di codesto spettabile Comitato per la istituzione in Provincia del sindacato, e la trova meritevole dell'incoraggiamento e del plauso dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, il quale, quando il Sindacato sarà definitivamente costituito, ben volentieri presterà i suoi uffici a far sì che lo stesso sia preso in considerazione ed appoggiato, come lo desidera, dalle aziende industriali e dagli Enti.

Nei riguardi dello statuto nulla trova ad osservare; in seguito l'esperienza potrà suggerire le modificazioni del caso.

La presentazione all'autorità Prefettizia potrà essere fatta a suo tempo, dalla Presidenza del sindacato; si crede che dalla detta Autorità non potranno venire obbiezioni.

Tanto a gradito riscontro della lettera 3 - 1 - 1909 di codesto Comitato, il quale, se del caso, resta anche autorizzato a rendere la presente di pubblica ragione.

Udine 23 Aprile 1909.

Il Presidente *A. di Prampero*

Il Comitato si riunirà nuovamente domenica 6 Giugno alle ore 14

L'Assemblea dei tipografi

Presenti una cinquantina dei soci, si tenne ieri mattina nei locali del Castello, l'annunciata assemblea dei tipografi.

Il verbale della precedente assemblea venne approvato.

Si discusse quindi sul banchetto da tenersi sabato 12 giugno, alle ore 20, e sul numero unico.

Venne fissata la quota per gli aderenti al banchetto in L. 1.50.

Il numero unico verrà compilato esclusivamente da operai tipografi ed uscirà il giorno stesso, 12 giugno.

Fu data comunicazione di una lettera della Sezione tipografi di Venezia, i quali lodano caldamente i colleghi udinesi per la conquista delle nove ore e li incitano ad estendere i miglioramenti ottenuti a tutti i tipografi della Provincia.

Ne fu preso atto e si presero accordi per una intensa propaganda.

Il presidente Cremese propone quindi l'adesione alla *Sezione udinese* dell'Umanitaria, spiegando gli scopi della benefica istituzione. L'Assemblea aderisce in massima.

Da ultimo si deliberò di accettare la proposta di riammettere nella Sezione i colleghi della Cooperativa, purchè sottostiano alle disposizioni che vigono per i direttori ed i proti delle tipografie.

L'agitazione degli spazzini risolta

La questione degli spazzini, dei quali pubblicammo tempo fa un ordine del giorno contenente alcune loro richieste, è stata risolta con il parziale accoglimento delle loro domande.

Il riposo settimanale ed i fornai

Come annunciammo sabato, in seguito ad una circolare dell'Ufficio del Lavoro di Brescia che non concedette una deroga richiesta dai proprietari e lavoranti fornai alla effettuazione del riposo settimanale per turno, ieri nel pomeriggio convennero nella sala dell'Unione Esercenti le due Commissioni dei proprietari e dei lavoranti, assistiti dal direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, per discutere in merito.

Dopo una lunga e animatissima discussione si deliberò di applicare il riposo settimanale col giorno di lunedì 31 corrente.

A tale scopo si è presentata analoga domanda al locale Ufficio di P. S., il quale dette il suo consenso. Ciò per dar modo all'Ufficio municipale di collocamento di regolarizzare il servizio dei turni e per addivenire, in questi sette giorni, ad un definitivo accordo fra i proprietari ed i lavoranti circa il memoriale avanzato dai proprietari dei fornai che richiedono il pagamento della giornata di riposo.

A tale intanto la ventura settimana e precisamente martedì, alle ore 5 pom., i lavoratori si riuniranno alla Camera del lavoro, per trattare l'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Il nuovo edificio scolastico

La giunta nella sua seduta di ieri l'altro, fra altro, approvò in massima di proporre al Consiglio comunale l'acquisto di un appezzamento di terreno lungo la linea di circonvallazione esterna fra Porta Gemona (nei pressi del tram elettrico) per l'erezione di un edificio scolastico. Ciò invece di far ingrandire la scuola delle Grazie, parendo meglio alla Giunta spendere i denari per un edificio completamente nuovo.

La scuola delle Grazie si continuerà ad usare nello stato attuale, limitandosi alle riparazioni più urgenti.

L'assemblea della Magistrale di Udine — Ieri alle 10 e mezza nel solito locale in Via Dante, l'Associazione Magistrale di Udine ha tenuto un'assemblea generale dei soci per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni delle presidenza — 2. Conclusioni del relatore Salvadori per il Congresso di Gemona — 3. Legge Comandini per i maestri rurali.

Il secondo oggetto all'ordine del giorno: Conclusioni del relatore Salvadori per il congresso di Gemona, venne discusso ampiamente. Il maestro Zanini rilevò come il Salvadori non interpreti i strumenti della sezione magistrale udinese e specialmente per quel che riguarda la riforma della Scuola Normale e la coltura dei maestri. In questo senso i convenuti votarono un ordine del giorno.

Sul terzo oggetto parlò il maestro Ferraguti e i convenuti furono d'accordo nel ritenere che la proposta di legge dell'on. Comandini sarebbe dannosa ai Comuni e nel tempo stesso ai maestri.

Libera docenza — Il nostro concittadino dott. Giuseppe Calligaris Attenne in questi giorni al policlinico di Roma la libera docenza in neuropatologia. Congratulazioni.

Ditte friulane premiate all'Istituto Veneto di Lettere, Scienze ed arti — Si ha da Venezia che ieri alle tre pomeridiane nella sala dei Pregadi si riunirono i membri del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti per l'annuale solenne adunanza Assistevano invitati, numerose autorità cittadine e una folla di pubblico con parecchie signore.

Al palco presidenziale erano il presidente dell'Istituto sen. Veronese, il Vice-Presidente sen. Co. Nicola Papadopoli-Aliprandini, il segretario sen. prof. Nino Tamassia, i membri effettivi Stefani, ecc. ecc.

Il Vice-segretario sen. Tamassia fece la relazione dei concorsi scientifici e dei concorsi industriali.

Fra i premiati in quest'ultimo concorso, notiamo:

Contarini Pietro: Conceria e raffinazione pelli — Udine

Rilevata l'importanza dell'industria retta da moderni criteri con larga diffusione di eccellenti prodotti, nonchè tenuto conto delle norme adottate nell'esercizio dell'industria a vantaggio del benessere economico ed igienico degli operai, viene concessa alla ditta una *Medaglia d'oro*

L'istituto avrebbe vivamente desiderato comprendere nell'elenco dei premiati, come ne era ben degna per la serietà dei lavori intrapresi, la *Società Veneta per le Miniere Venezia — Resiutta*. — Trattasi in fatto di una impresa, che ha per iscopo di sfruttare lo schisto bituminoso, per ottenere olio grezzo e sottoprodotti di distillazione dell'olio stesso.

Ma poichè la Società non ha potuto iniziare definitivamente i suoi lavori prima del 1908, e le condizioni del concorso esigono almeno due anni di esercizio, l'Istituto deve limitarsi a rilevare la serietà dell'industria sorgente, che anche pei metodi adottati e i criteri scientifici seguiti, si dimostra assai promettente, ma non può conferirle un premio, certo che non le mancheranno in avvenire onorifiche distinzioni.

Per misure di P. S. — stamane verso le quattro venne tratta in arresto certa Martinis Angela di 31 anni da Faedis.

La Martinis che esercita il mestiere della donna così detta allegra, sprovvista di carte comprovanti la sua identità.

Società Dante Alighieri. — Il sig. Raffaele Castaldini farmacista di Bologna, verso a questo Comitato della Dante lire 25.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Banca Popolare Friulana

Emissione di N. 2000 azioni a lire 170 ciascuna, con diritto d'opzione agli attuali azionisti, in ragione di una azione nuova per ogni due azioni vecchie.

Il diritto d'opzione deve essere esercitato fino alle ore 15 del giorno 12 Giugno p v. mediante dichiarazione e contemporaneo deposito delle azioni, pella timbratura e pel contemporaneo pagamento delle nuove azioni.

Il limite pel pagamento a completa liberazione delle nuove azioni è fissato fino alle ore *15 del 12 Giugno p. v.*

Le nuove azioni avranno diritto di godere pel 1909 della giusta metà del dividendo che verrà distribuito alle azioni vecchie.

La Direzione della Banca riceve prenotazioni dai non Soci che desiderassero acquistare quelle azioni che non venissero optate od in tempo utile liberate, e che passeranno a mani di apposito Consorzio di azionisti presso la Banca.

N B. Il Consorzio si assume di acquistare il diritto d'opzione pagando un premio di L. 15 per ogni azione vecchia assoggettata alla timbratura. Esso cederà poi le azioni di cui per tal modo venisse in possesso, ai non Soci prenotatisi e per il prezzo che verrà fissato.

L'azione provinciale dell'Ufficio di Collocamento

A dimostrare come l'Ufficio di Collocamento fin dagli inizi abbia esteso la sua azione in tutta la Provincia — pubblichiamo la seguente circolare diramata a tutti i Sindaci del Friuli fin dallo scorso anno. Molti Comuni hanno già risposto all'appello dell'Ufficio, ed è certo che in breve tutti daranno il loro appoggio alla benemerita istituzione, la cui azione efficacissima è dimostrata eloquentemente dalle cifre del bollettino periodico delle domande ed offerte d'impiego

Perchè dunque istituire un nuovo Ufficio provinciale di Collocamento? Ecco la domanda che con noi si rivolgeranno indubbiamente i lettori, scorrendo quest'altro documento dell'attività dell'Ufficio di via Cavour:

Ill mo signor sindaco di ...

Col 1.o luglio corr. è stato aperto in Udine un «Ufficio di collocamento», come dall'avviso trasmessole in data 29 giugno u. s. Dall'esame dello Statuto, che pure le abbiamo spedito, la S. V. Ill. avrà potuto rilevare la serietà degli intendimenti dell'Ufficio, e le garanzie di correttezza e d'efficacia ch'esso offre; mentre potrà accertarsi della sua pratica utilità allorchè, prossimamente, pubblicheremo un bollettino periodico delle domande e delle offerte d'impiego. Per intanto possiamo assicurarla: che nelle prime settimane di funzionamento l'attività dell'Ufficio ha superato le nostre migliori aspettative; che la fiducia pubblica in genere e quella degli offerenti d'impieghi in ispecie. ci affidano dello sviluppo progressivo del nostro servizio in avvenire.

Ora, nell'imminenza della deliberazione del Preventivo 1909 da parte di cod Comune, a sensi dell'art. 22 del nostro Statuto ci preghiamo di chiedere a codesta onorevole Amministrazione, col mezzo della S. V. Ill.: che voglia stanziare espressamente o riservare alle impreviste una modesta somma a favore dell'Ufficio pubblico gratuito di collocamento di Udine, il quale per proprio Statuto (art. 1) deve estendere la sua azione a tutti i Comuni della Provincia che contribuiscano in qualsiasi misura alle sue spese. Il controllo sull'andamento dell'Ufficio da parte dei contribuenti, si eserciterà mediante revisioni straordinarie (art. 25), e mediante l'esame del consuntivo finanziario, della relazione statistica morale, e dei rapporti dei revisori dei conti d'ogni esercizio, trasmessi a ciascuno dei contribuenti stessi (art. 28); per modo che questi saranno sempre in grado di giudicare dell'utile impiego dei loro sussidi.

A sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Ufficio, il quale è già in diretta corrispondenza con la Società Umanitaria di Milano, e con diversi Uffici di collocamento italiani ed esteri, aprirà trattative con altri Enti che abbiano scopi affini al suo, per raggiungere il miglior coordinamento e la maggior estensione del servizio.

Le questioni pratiche circa l'attività del nostro Ufficio in Provincia, saranno studiate attentamente dalla *Commissione direttiva*, la quale terrà sempre presente, per la loro risoluzione, la necessità assoluta della semplicità, della speditezza, della puntualità nei rapporti di collocamento; e si gioverà a questo proposito dei consigli che potranno venirle dalle on. Amministrazioni comunali, che conoscono minutamente e possono valutare giustamente i bisogni locali.

E' insomma nostro intendimento di esercitare per la distribuzione della mano d'opera in Provincia la funzione di mediatori imparziali e disinteressati: per questo ci occorrono la cooperazione e il sussidio di tutti i Comuni; e, incoraggiati anche dall'esplicito cordiale appoggio offerto alla nuova istituzione dell'Autorità di vigilanza (*), non dubitiamo che di questa cooperazione e di questo sussidio la S. V. Ill. vorrà farsi benevolo proponente e valido sostenitore in seno a codesta onorevole Rappresentanza.

Per il matrimonio degli ufficiali — Si ha da Roma che la commissione d'inchiesta per l'esercito ha licenziato la relazione sul matrimonio degli ufficiali ed i sott'ufficiali, ed ha fatto le seguenti proposte.

1. — Che sia mantenuta la necessità del regio assentimento per il matrimonio di tutti gli ufficiali, come è stabilito dalla legge 54 dicembre 1896, n. 524;

2. — che sia abolito ogni vincolo dotale;

3. — che per nessuna ragione possa accordarsi il regio assentimento agli ufficiali subalterni che non abbiano oltrepassato il 25 anno di età;

4. — che sia consacrata nella legge la disposizione contenuta nell'art. 25 lettera B del disegno di legge sullo stato degli ufficiali del regio esercito e della regia marina presentato il 27 maggio 1903 e cioè la dispensa dal servizio attivo permanente dell'ufficiale che abbia contratto matrimonio senza

il regio assentimento, ovvero l'unione matrimoniale col solo rito religioso

In quanto al matrimonio dei sottufficiali la commissione propone di modificare l'art. 2 della legge decreto 17 febbraio 1907 n. 141, riducendo da dodici a nove anni compiuti il tempo di servizio necessario per potersi autorizzare i sottufficiali dell'esercito a contrarre matrimonio.

Raccomanda al ministero della guerra di provvedere in quanto è possibile a migliorare ed a equilibrare le diverse aliquote di matrimonio permesse in ciascuna classe o categoria di sottufficiali ed esprime il voto che il matrimonio sia permesso ai brigadieri dei RR. Carabinieri che comandano stazioni isolate.

La buona composizione del sangue dipende dalla razionale alimentazione, ed è perciò che fa d'uopo prendere la Ferro-Somatose nella clorosi e nell'anemia, poichè, mentre concorre alla formazione di sangue normale, ed aumenta l'appetito, regola anche - e ciò al contrario di tutti gli altri preparati di ferro - la digestione e non provoca stitichezza. La spossatezza e la debolezza, spariscono, e contemporaneamente le forme si arrotondano.

STATO CIVILE

Boll. settim. dal 16 al 22 maggio

Nascite

Nati vivi	maschi 12	femmine	7
» morti	»	—	»	3
» esposti	—		»	2
			Totale	24

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Uldesico Facchia possidente con Beatrice Prandina agiata — Umberto Masolini custode - teatrale con Teresa Nigris casalinga — Gio. Batta Termini farmacista con Anna Veretoni casalinga — Giuseppe Marcialiars sotto brig. di Finanza con Ida Bertuzzi sarta — Giustino Liotard cameriere con Silvia Furlan casalinga — Gio. Batta Barnabò arrotino con Francesca De Rocco domestica — Natale Blasone agricoltore con Maria Teresa Zuliani contadina Ferdinando Covassini meccanico con Italia Basandella casalinga — Luigi Livotti macchinista ferroviario con Pierina Morandi casalinga — Luigi Pietra Calligaris agricoltore con Maria Tonutti contadina — Angelo Cattarossi agente di commercio con Lucia Bressan casalinga.

Matrimoni

Angelo Modotto facchino con Antonietta Tonini contadina — Vittorio Berghinz commissionario con Annita Varlon agiata — Augusto Bagnoli con Maria Bares casalinga Bortolo Vanzo meccanico con Anna Stevare contadina — Salvadore Alfieri impiegato con Maria Visentin civile.

Morti

Elena Lodolo di Luigi d'anni 3 — Gioseffa Adami - Band d'anni 1 — Pietro Tavano fu Valentino danni 56 operaio — Luigi Cosa fu Pietro d'anni 75 barbiere — Rosaria Tosolini di mesi 9 — Anna Musurnana di Ulderico d'anni 1 — Ubaldo Repetto di Giacomo d'anni 21 impiegato — Paolo Olessigh fu domenico d'anni 70 agricoltore — Pietro Marzio d'anni 13 giornaliere — Michele Infanti fu Antonio — d'anni 42 bracciante — Gio. Batta Colautto fu Angelo d'anni 81 muratore — Luigi Bearzi fu Pietro d'anni 62 agricoltore Giovanni Vicario di Pietro d'anni 33 inserviente — Maria Cantarutti fu Antonio d'anni 45 casalinga — Antonio Fabro fu Francesco d'anni 28 operaio — Bruno Fabretto di Osualdo d'anni 16 agente — Rosa Zilli - Olivo fu Giuseppe d'anni 67 contadina — Evaristo Colautti di Giuseppe d'anni 1.

Totale N. 19 dei quali 8 a domicilio

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Per questa sera soltanto si replica il grandioso Dramma Storico *La Maschera di Ferro* in seguito ai «tre Moschettieri». Il mistero della maschera di ferro ha appassionato intere generazioni, la cinematografia che si rappresenta questa sera espone questo mistero storico la versione più passionale.

L'imponente dramma sarà preceduto da:

«la Corsica», magnifica proezione dal vero, riproducente in ispecial modo il bello orrido di quell'isola; seguito da «L'oca immortale» comicissima. Una scelta orchestra poi rallegrerà lo spettacolo con buona musica.

Teatro Sociale

Italia Vitaliani

La prima recita della compagnia drammatica condotta ed amministrata da Carlo Duse di cui fa parte l'illustre attrice Italia Vitaliana, avrà luogo mercoledì 26 anzichè martedì 25, come era stato annunciato.

Verranno quindi date 4 recite invece di 5, come segue:

Mercoledì 26 «La madre» dramma di Rutinol, nuovo per Udine.

Giovedì 27 «Fedora» dramma di V. Sardou.

Venerdì 18 «Edda Gabler» dramma di E. Ibsen.

Sabato 29 «Figli del sole» dramma di Massimo Gorghi, nuovo per Udine.

E' aperto l'abbonamento per tutte le 4 rappresentazioni: Ingresso L. 3, Poltrone L. 4.50.

Grave fatto di sangue

Da Moggio ci giunge all'ultima ora notizia di un grave fatto di sangue colà avvenuto.

Certa Anna Zamolo che tempo fa amoreggiava col signor G. Maggiori, sparava ieri sera 6 colpi di rivoltella contro questo e contro la sua fidanzata signorina Maria Foraboschi.

Rimanevano feriti entrambi, ma pare che le ferite non siano tanto gravi.

La feritrice si costituì.

A domani maggiori particolari.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

24 maggio 1584, S. Robustiano.

Il Muse l'è i comodàt:
Lui al dis che l'à il çamaro;
L'è invece inamuràd
Pa-i r guards di fantès, pal' so decoro,
Come che fidn claris musa del dì di uè,
No l'al fàla savè.
Pazienze dal so mal;
Za ro'l dark morial:
Mi displàs che al el sèl fat l a imbrojà
Nel mès dal gran cafà.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Nobile Friulano al servizio dell'Austria. — 24 maggio 1584. — Come fu posto in evidenza da varie pubblicazioni — specialmente dallo Sbuelz — parecchi nobili Friulani si fecero solleciti passare al servizio di stati esteri. Fra gli altri Pietro (di Rizzardo) dei *conti di Strassoldo* — esercitò li suoi nobilissimi talenti in servizio dall'augustissima casa d'Austria — ce lo dice il Capodagli in *Udine Illustrata* p. 540 — Utile però fra la di lui missione a Roma presso Gregorio XIII, in data 24 maggio 1584 così che reputammo opportuno il ricordarlo.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.